

IIS “ITC Di Vittorio - ITI Lattanzio”
Roma

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)

Aggiornamento: gennaio 2023

INDICE

1. Premessa	3
2. DATI AZIENDALI.....	4
2.1. Notizie generali.....	4
2.2. Attività e dati occupazionali	5
2.3. Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.4. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	9
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni	12
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto	12
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio	14
3. PIANO DI PREVENZIONE	15
3.1. Premessa	15
3.2. Programma interventi	17
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine.....	17
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine	29
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine	30
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori.....	33

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2.**DATI AZIENDALI****2.1.****NOTIZIE GENERALI****IIS “ITC Di Vittorio - ITI Lattanzio”**

Istituzione scolastica

Via Teano 223 - Roma

Indirizzo

Scuola secondaria di secondo grado

Attività

97200390587

Partita Iva/Codice fiscale

**06121122405/06121122
406**Telefono
PEC**rmis00900e@istruzione.it**

E-mail

rmis00900e@pec.istruzione.it

E-mail

Annalisa Laudando

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

3498788858

Telefono

Maurizio Buri

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

3397008225

Telefono

2.2.**ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI****PERSONALE PROPRIO**

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	12
Insegnamento ed educazione	186
Assistenza di laboratorio	5
Pulizia e sorveglianza alunni	20
Minuta manutenzione	
(altro)	

225

N° Lavoratori propri in totale

1482

N° alunni

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	9
(altro)	

9

N° Lavoratori esterni in totale

1716

N° max. presenti

2.3.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Amalio Rosati	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

Domenico Censi	Assistente Tecnico
Massimo Turchi	Assistente Tecnico
Marco Lucci	Assistente Tecnico
Francesco Fragomeni	Collaboratore Scolastico
Anna De Santis	Collaboratore Scolastico
Michele Molinaro	Collaboratore Scolastico
Vincenzo Albino	Assistente Tecnico
Marco Mollica	Assistente Tecnico
Raffaele Grippa	Docente
Franco Marras	Docente
Angela Crea	Docente
Alessio Rossigno	Docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:

Antonella Stefanuto	Collaboratore Scolastico
Maurizio Buri	Docente
Angela Anelo	Docente
Giuseppe Casa	Docente
Giovanni Di Maio	Docente
Antonella Sofia	Collaboratore Scolastico
Marisa Cascioli	Collaboratore Scolastico
Manila Mormone	Docente
Gerardo Albanese	Collaboratore Scolastico
Ilaria Rosati	Docente
Simone Sabbatini	Docente
Anna Maria Salerno	Docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Marco Cecconi	Docente
----------------------	----------------

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

Anna Maria Salerno

Docente

Gerardo Albanese

Collaboratore Scolastico

Nome e cognome

telefono

Medico Competente:

non ancora nominato

Nome e cognome

telefono

2.4.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	Annalisa Laudnado
Dirigenti	D.S.G.A.	Piero Frontoni
	Docente con funzioni vicarie	Maurizio Buri
Preposti	Coordinatore di plesso	
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	Anna Tiberla
		Alessio Rossigno
		Franco Marras
		Raffaele Grippa
		Katia Urbano
		Sandro Bellantone
		Carolina Pellecchia
		Fabiana Cammalleri
		Marcella Morelli
		Nicola Tedeschi
		Lea Cascio
		MariaRosaria Tortora
		Vincenzo Albino
		Massimo Turchi
		Marco Mollica
		Domenico Censi
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	Giuseppe Fera
		Raffaella Mongelli
		Nicola Tedeschi
	Massimo Vitelli	
	Francesca Rita Esposito	
	Filippo Maddalena	
	Fernando Gatta	
	Federico Ramadori	

	Francesca Lauricella
	MariaRosaria Tortora
	Antonella Collina
	Domenico Ginese
	Gianfranco Fabbrocino
	Lea Cascio
	Maria Nerina Cinti
	Marco Cecconi
	Massimiliano Cosimi
	Carlo Convertino
	Paolo Isola
	Carmelo Franzò
	Angela Anelo
	Giuseppe Casa
	Giovanni Di Maio
	Manila Mormone
	Federico Berardi
	Ilaria Rosati
	Alessio Sabbatini
	Giampiero Orlandi
	Mario Di Domenico
	Maria Pia Pichierri
	Giorgio Patria
	Claudio Nibi
	Giovanbattista Moretta
	Americo Sgura
	Elena Cassano
	Paola Pascucci
	Daniela Scala
	Maria Lucia Antonini
	Annalisa Mutzu Martis
	Tullio Testa
	Fabio Mazzei
	Massimo Mariani

	Carolina Pellecchia
	Stefan Talarico
	Sara Michelangeli
	Fabiana Cammalleri
	Caterina Versace
	Ermanno Vessichelli
	Stefania De Bona
	Daniela D'Amico
	Carlo Pesarini
	Anna Tiberla
	Franco Marras
	Raffaele Grippa
	Angela Crea
	Sandro Bellantone
	Alessio Rossigno
	Rocco Pangallo
	Katia Urbano
	Francesco Salis
Docenti Scienze motorie*	Angela Anelo
	Giuseppe Casa
	Giovanni Di Maio
	Manila Mormone
	Federico Berardi
	Ilaria Rosati
	Alessio Sabbatini
	Giampiero Orlandi

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	NO	NN	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1		x			
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61			
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4			

Registro sostanze pericolose	@62			
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11			
Registro dei controlli periodici antincendio	@57			
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza						

Tabella B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditiva		
Seminterrato -2	2	50					
Seminterrato -1	2	170					
Piano terra / rialzato	6	519					
Piano primo	4	428					
Piano secondo	6	456					
Piano terzo	1	108					

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C

_NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato -2								
Seminterrato -1			6					
Piano terra / rialzato					1			2
Piano primo					2			
Piano secondo			8					
Piano terzo								

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO - LABORATORI	
Tipologia	numero
Laboratorio di Informatica	8
Laboratorio di Chimica	1
Laboratorio di Fisica	2

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera c). Vista la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, unite all'affollamento degli ambienti, allo stato dei luoghi ed alle limitazioni motorie delle persone presenti, che rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio, l'edificio va considerato a "rischio di incendio elevato" (vedi tabelle A - B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente,
anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2.




PROGRAMMA INTERVENTI


3.2.1.

Programma degli interventi a breve termine


Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@ RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
2 <i>Non è stato redatto il verbale di consultazione dell' RLS</i>	Redigere il verbale di consultazione dell' RLS		Edificio (da verificare)	
4 4 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
6 1 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/ personale preposto.	Edificio	
6 4 <i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
6 5 <i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio	
6 6 <i>All'interno dei locali non sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza</i>	Sollecitare i preposti ad esporre nei locali le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Esporre nei locali di lavoro, le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Edificio	


6 9	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ. 1-USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	
--------	--	--	---	----------	--


A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
1	<i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio	
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
6	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/ Cortile	
2 5	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile	
2 6	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile	
3 5	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SCALA PRIVA DI CORRIMANO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile ingresso	



60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	
----	--	--	--	--	--

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
15	<i>Le porte in apertura ostacolano le vie di transito</i>	Imbussolare il telaio o modificare il senso di apertura in maniera tale che non ostacolino le vie di transito	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA E RICHIUDERE LA PORTA Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edifici o 	
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edifici o 	
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edifici o 	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edifici o 	


D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi					
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente archivio, locale 42 	

1 5	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucchievoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucchievoli	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO DI SCIVOLAMENTO E CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente 	
--------	---	---	---	---	--

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale lab 52, 57	
5	<i>Le pareti e/o soffitti presentano tracce di umidità</i>	Risanare le pareti e/o soffitti che presentano tracce di umidità	Assegnare ai lavoratori un'altra collocazione e/o interdire l'uso del locale	Locale 43, archivio	
2 1	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI	Locale bagni 	


G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio 	
1 5	<i>Le finestre con apertura a vasistas non sono apribili in sicurezza per la mancanza di fermi adeguati ad evitare il ribaltamento dell'anta</i>	Dotare le finestre con apertura a vasistas di fermi adeguati, in modo che possano essere utilizzate in sicurezza	Bloccare in posizione di sicurezza le finestre ATTENZIONE PERICOLO NON APRIRE	Edificio 	

G 1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H	AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale R01
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio
14	<i>Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani</i>	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio
15	<i>Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro</i>	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio 
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Edificio

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione			
1	<i>Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria</i>	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edifici o
3	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale</i>	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestrata apribile è < 1/8 della superficie in pianta e non è presente un impianto di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/ sanificazione dell' aria	.	Edifici o


4	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Installare idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edifici o	
5	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/ collocare sistemi di purificazione/ sanificazione dell' aria		Edifici o	

L					
IMPIANTI: Ascensori e montacarichi					
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio	
3	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
9	<i>L'impianto di sollevamento non è dotato di sistema automatico di riporto al piano</i>	Dotare l'impianto di sollevamento di sistema automatico di riporto al piano	Mettere fuori uso l'impianto o vietarne l'uso da parte dei lavoratori se si trovano da soli nell' edificio-Esporre l' avviso 'VIETATO L'USO IN CASO DI ASSENZA DI ALTRO PERSONALE' Non utilizzare l' ascensore se ci si trova da soli nell' edificio	Edificio 	
1 2	<i>Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna</i>	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apporre la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Ascensore	

M					
IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					

1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
3 3	<i>Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 45 (fornelli)	
3 6	<i>I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti</i>	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Locale 57, 23, 25	
3 7	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 22	
4 4	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
4 5	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
4 8	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
4 9	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N IMPIANTI: Impianto Termico					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	

4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
1 5	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO -ELEMENTI SPORGENTI	Edificio 	

O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	

Q RISCHI SPECIFICI: Videoterminali					
1	<i>Il videoterminale non è orientato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti</i>	Richiamare il personale a riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Verificare che il videoterminale, sia riposizionato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti Riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Locale 22	

R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edifici o	

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni					
---------------------------------------	--	--	--	--	--

5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati		Locale palestra	
6	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale palestra	

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
2 1	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	

U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici					
1 3	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edifici o	

V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non					
9	<i>Non sono state effettuate misurazioni del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W EMERGENZE: Incendio ed esplosione					
--	--	--	--	--	--

1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l' edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
1 2	<i>Gli estintori non sono almeno due per piano</i>	Collocare almeno due estintori per piano		Edificio terzo piano	
2 0	<i>Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.</i>	La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio	
2 9	<i>Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Far apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio (diffuso)	
4 1	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
5 6	<i>Negli archivi e nei depositi i corridoi ed i passaggi non sono di larghezza minima di 0,90 m.</i>	Riposizionare arredi e scaffalature lasciando uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Verificare che arredi e scaffalature siano posizionati in modo da lasciare uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Locale archivio, 42, 28	

60	<i>I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione => 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 43, sala prove musica	
61	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale archivio 27, 43, sala prove musica	
72	<i>La scala di emergenza esterna, non è distante dalla parete almeno 10 cm</i>	Rendere la distanza della scala dalla parete, conforme alla normativa		Edificio	


Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio terzo piano	
3	<i>L' edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
29	<i>Le porte tagliafuoco hanno il sistema elettromagnetico difettoso</i>	Ripristinare la funzionalità del sistema elettromagnetico	Verificare che le porte, siano mantenute in posizione di chiusura	Edificio	

30	<i>Le porte tagliafuoco hanno il sistema di auto chiusura difettoso e non risultano nello stato di chiusura</i>	Ripristinare la funzionalità del sistema di auto chiusura delle porte tagliafuoco	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nello stato di chiusura, eliminando gli eventuali sistemi di fermo in atto Tenere le porte tagliafuoco chiuse ed evitare di bloccarle in stato di apertura in qualsiasi modo	Edificio	
31	<i>Le porte tagliafuoco non sono posizionate nello stato di chiusura e risultano bloccate con zeppe o altri sistemi di fermo.</i>	Le porte tagliafuoco vanno mantenute nello stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nello stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto Evitare di bloccare in qualsiasi modo le porte tagliafuoco	Edificio	
42	<i>Le porte di emergenza non sono dotate di maniglioni antipanico</i>	Dotare le porte di emergenza di maniglione antipanico	Verificare che le porte, siano mantenute in posizione di apertura	Edificio uscita B	
53	<i>Le luci di emergenza non sono funzionanti</i>	Organizzare le attività con termine entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale. Vietare di utilizzare i locali interrati, con insufficiente illuminazione naturale, e/o dotare il personale che utilizza detti locali, di sistema sussidiario portatile, di illuminazione artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
60	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio (dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non immettono direttamente in luogo sicuro</i>	Realizzare adeguato percorso protetto per l'evacuazione delle persone presenti nei locali mensa, fino a luogo sicuro.	Limitare l'accesso contemporaneo ad un numero massimo di persone inferiore a 50 anche ricorrendo a turnazioni.	Locale aula magna	

Z RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro					
14	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 57 bis, archivio, 42, 43	

1 5	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Locale 25	
1 8	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
2 1	<i>Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopra luce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio	

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici					
1 2	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	
1 6	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio	
1 7	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
---	--	--	--	--	--


2 2	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/ lucernari di idonee schermature	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio	
--------	--	---	---	----------	--

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
3 2	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata Mettere fuori uso l'apparecchiatura	Edificio primo piano	


3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
2 9	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	

G 1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
2	<i>Sono presenti cassoni idrici in amianto</i>	Eliminare i cassoni idrici in amianto	Vietare l'accesso ai locali interessati	Edificio	

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio (armadietto PC LIM) 	
4	<i>Gli arredi sono rotti</i>	Riparare o sostituire gli arredi rotti		Locale 43 (armadi)	

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
2	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroilluminante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Edificio

N IMPIANTI: Impianto Termico				
1 2	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	<p>Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI</p>	Edificio 
1 4	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
Non sono stati rilevati rischi				

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
Non sono stati rilevati rischi				

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
Non sono stati rilevati rischi				

P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
Non sono stati rilevati rischi				

X EMERGENZE: Primo soccorso				
Non sono stati rilevati rischi				

Z
Z

RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato

Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N. °	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuaz ione

N. °	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuaz ione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro



Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Il Medico Competente

Per presa visione ed osservazioni

Area for observations and notes, consisting of multiple horizontal lines for writing.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

